

Pericolo di valanghe



Valanghe del Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio.

Il pericolo di valanghe

Il pericolo di valanghe esprime la probabilità che valanghe di dimensioni più o meno grandi possano staccarsi spontaneamente o in modo provocato in una determinata area geografica e in un determinato periodo di tempo. Il pericolo di valanghe, così come altri fenomeni naturali, si esprime attraverso una scala convenzionale graduata cui a ciascun grado corrisponde un determinato livello di pericolo. Il pericolo di valanghe è una informazione contenuta nel bollettino (http://www.arpa.veneto.it/neve_valanghe/it/html/index.php) valanghe regionale, redatto e diffuso da ARPAV attraverso il Servizio Neve e

La scala europea del pericolo di valanghe

La scala di pericolo valanghe rappresenta il livello di pericolo di valanghe (1=pericolo minimo e 5=pericolo massimo). La scala è stata adottata nel 1993 dall'EAWS (European Avalanche Warning Services group) e da allora viene utilizzata nei bollettini valanghe in tutti i paesi europei e, con qualche piccola variante, anche negli Stati Uniti e Canada. Pertanto, tutti gli sciatori, gli escursionisti ed in generale tutti i frequentatori della montagna possono basare le loro valutazioni su una scala comune a livello europeo, con un grande vantaggio per chi pratica sport invernali in zone di confine o all'estero. Attualmente, la scala del pericolo di valanghe a cinque gradi costituisce la base concettuale di tutti i prodotti di informazione sul pericolo di valanghe, non solo per le attività sportive praticate su terreno aperto, ma anche per le criticità nelle aree antropizzate dove il rischio valanghe è gestito dal sistema di Protezione Civile.

I cinque gradi della scala vengono definiti dalla combinazione di due elementi: la **stabilità del manto nevoso** e la **probabilità di distacco di valanghe**. Altri elementi sono: l'inclinazione dei pendii, il numero di valanghe previste, le dimensioni delle valanghe, il sovraccarico necessario per provocare il distacco.



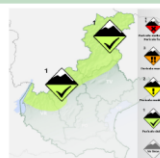
DOLOMITI
Neve e Valanghe
Bollettino n. 12 emesso il 1 dicembre 2014 alle ore 16:00

Situazione

DOLOMITI
Debole pericolo di valanghe (grado 1). Neve fresca: 10-15 cm a 2000 m, 0-5 cm a 1600 m

PREALPI
Debole pericolo di valanghe (grado 1).

Nelle Dolomiti nevica a tratti oltre i 1600 m di quota. A 2200 m sono caduti 10-15 cm di neve fresca e 25 cm a 2600 m di quota. Il manto nevoso in quota ha spessori di 15-30 cm a 2200 m e di 80-100 cm a 2600 m.
Il pericolo di valanghe è 1-debole. Sono possibili scaricamenti di neve lungo singoli pendii ripidi.



DOLOMITI				PREALPI					
LUOGHI PERICOLOSI	TIPO DI VALANGA	METEO	LIMITE DELLA NEVE	VENTO	LUOGHI PERICOLOSI	TIPO DI VALANGA	METEO	LIMITE DELLA NEVE	VENTO
			1600 m					2000 m	

Ambiti del pericolo: Zone non controllate

Previsione

Nei prossimi giorni è previsto tempo variabile con cielo molto nuvoloso, con temporanee schiarite mercoledì e deboli nevicate tutti i giorni. Il limite della neve / pioggia coclearia frequentermente fra i 1600 e i 2000 m di quota.
Il pericolo di valanghe sarà 1-debole fino a 2200 m di quota e 2-moderato oltre i 2200 per possibili distacchi di piccole valanghe di neve fresca lungo alcuni pendii ripidi.

Ambiti del pericolo

Martedì 2		Mercoledì 3		Giovedì 4		Venerdì 5	
DOLOMITI: Zone non controllate		PREALPI: Zone non controllate		DOLOMITI: Zone non controllate		PREALPI: Zone non controllate	
DOLOMITI: Zone non controllate		PREALPI: Zone non controllate		DOLOMITI: Zone non controllate		PREALPI: Zone non controllate	
DOLOMITI: Zone non controllate		PREALPI: Zone non controllate		DOLOMITI: Zone non controllate		PREALPI: Zone non controllate	

Indicazioni generali di sicurezza
Le condizioni per escursioni in montagna sono rese difficoltose dalle eventuali precipitazioni. Si raccomanda una attenta valutazione e conoscenza dei pericoli. Alla base delle rocce e dei ripidi canali in quota, occorre prestare attenzione per il distacco di valanghe di neve fresca.

SCALA DEL PERICOLO	STABILITA' DEL MANTO NEVOSO	PROBABILITA' DI DISTACCO VALANGHE
5 MOLTO FORTE	Il manto nevoso è in generale debolmente consolidato e per lo più instabile.	Sono da aspettarsi molte grandi valanghe spontanee, anche su terreno moderatamente ripido.
4 FORTE	Il manto nevoso è debolmente consolidato su la maggior parte dei pendii ripidi.	Il distacco è probabile già con un debole sovraccarico su molti pendii ripidi. In alcune situazioni sono da aspettarsi molte valanghe spontanee di media grandezza e, talvolta, anche grandi valanghe.
3 MARCATO	Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi.	Il distacco è possibile con debole sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. In alcune situazioni sono possibili valanghe spontanee di media grandezza e, in singoli casi, anche grandi valanghe.
2 MODERATO	Il manto nevoso è moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, per il resto è ben consolidato.	Il distacco è possibile principalmente con forte sovraccarico soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi grandi valanghe spontanee.
1 DEBOLE	Il manto nevoso è in generale ben consolidato oppure a debole coesione e senza tensioni.	Il distacco è generalmente possibile solo con forte sovraccarico su pochissimi punti sul terreno ripido estremo. Sono possibili scaricamenti e piccole valanghe spontanee.

Sovraccarico forte: gruppo compatto di sciatori, escursionisti a piedi, curve salite o molto strette, caduta di sciatore, motoslitte.
Sovraccarico debole: singolo sciatore.
Pendio ripido: con inclinazione > 30°.
Terreno ripido estremo: con caratteristiche sfavorevoli per inclinazione (>40° ca.) e morfologia.



L'indicatore ambientale

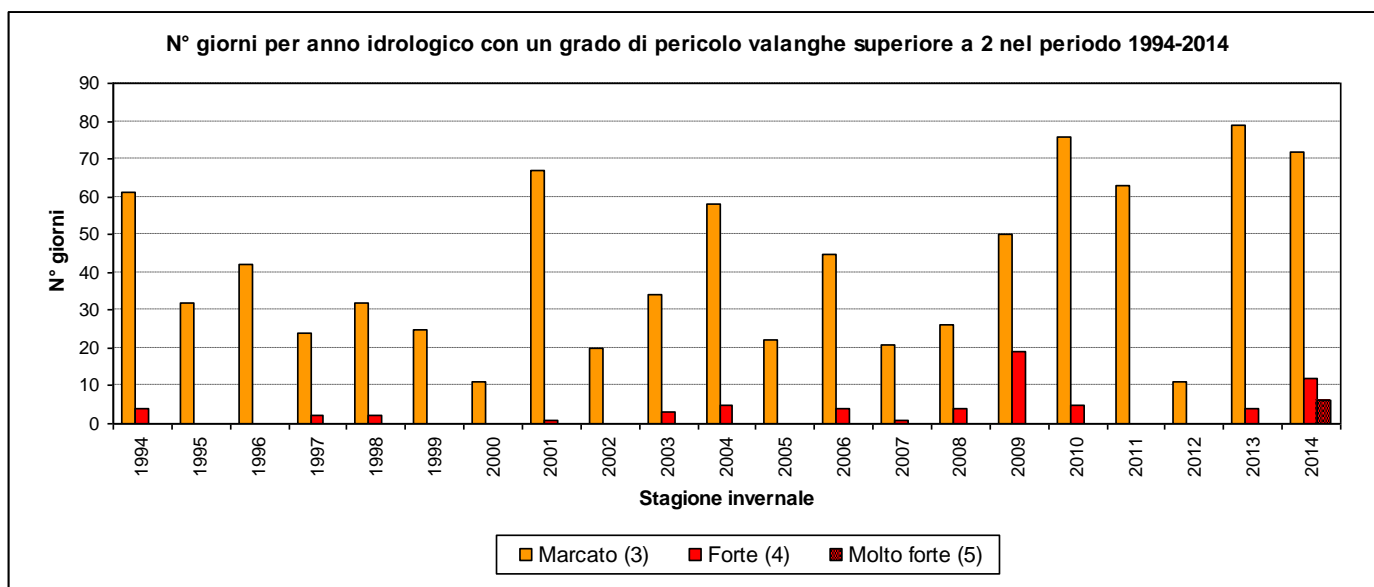
Mentre i gradi bassi della scala (1 e 2) interessano principalmente le attività sportive praticate al di fuori delle zone controllate, i gradi 3, 4 e 5 esprimono una situazione valanghiva potenzialmente pericolosa non solo per le attività sportive ma anche per le infrastrutture (strade, impianti sciistici, abitati) e in generale per tutti gli ambiti controllati dal sistema di Protezione Civile la cui gestione comporta normalmente specifici livelli di responsabilità. L'indicatore ambientale "Pericolo di valanghe" è espresso dal numero di giorni di una stagione invernale nei quali in almeno una delle zone nivologiche in cui è suddivisa la montagna veneta (Dolomiti e Prealpi) il grado di pericolo di valanghe riportato nel bollettino Dolomiti Neve e Valanghe è stato stimato pari a 3, 4 o 5. L'indicatore è calcolato nell'anno idrologico (da ottobre a settembre).

Stato dell'indicatore in Veneto e trend

Nella stagione invernale 2013-2014 è stato utilizzato, per la prima volta sulla montagna veneta e in ben 6 giornate, il grado di pericolo 5 (molto forte), a seguito dell'eccezionale episodio nevoso verificatosi a cavallo fra i mesi di gennaio e febbraio; il grado 4 (forte) è stato utilizzato in 12 gg e il grado 3 (marcato) in 72 gg.

Il trend nell'utilizzo dei gradi 3 (marcato) e 4 (forte) appare in aumento, soprattutto a causa della frequenza degli inverni nevosi verificatesi negli ultimi 5 anni. Rispetto alla media delle 5 stagioni invernali precedenti, nella stagione invernale 2013/2014, l'utilizzo dei gradi 3, 4 e 5 è stato nettamente superiore (72 gg contro una media di 56 gg per il grado 3; 12 gg contro una media di 6 gg per il grado 4; 6 gg contro una media di 0 gg per il grado 5) a testimonianza di un inverno assai critico dal punto di vista valanghivo e caratterizzato anche da alcune situazioni catastrofiche.

La stagione invernale 2013-2014 è stata infatti in Veneto la seconda più nevosa dal 1930, preceduta solo dall'inverno 1950-1951.



Approfondimenti

http://www.arpa.veneto.it/neve_valanghe/it/html/index.php (bollettino Dolomiti Neve e Valanghe, da novembre ad aprile)

<http://www.arpa.veneto.it/arpav/pagine-generiche/progetto-apparpav> (APP Arpav Neve e Valanghe - disponibile per Android, I-Phone e Windows Phone)

<http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/neve/approfondimenti/scala-pericolo-valanghe> (approfondimento sulla scala europea del pericolo di valanghe)

<http://www.avalanches.org/eaws/en/main.php> (sito dell'European Avalanche Warning Services)

ARPAV – Servizio Neve e Valanghe - Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio
Ufficio Statistiche e Rapporti Ambientali – Servizio Informatica e Reti
via Matteotti, 27 35137 Padova e-mail: indicatoriambientali@arpa.veneto.it

Per informazioni:

Servizio Neve e Valanghe - Arabba Via Pradat,5 32030 Livinallongo (BL), email: cva@arpa.veneto.it